

L'**antiriciclaggio** diventa a *maglie strette* a partire dai controlli incrociati nelle Banche Dati e tra il Registro delle Imprese, al fine di acquisire informazioni sulla *titolarità effettiva di Trust e Persone giuridiche*.

La nuova disciplina consente all'Autorità fiscale di conoscere i dati amministrativi ed è stata di recente approvata dal **Consiglio dei Ministri**, senza ulteriori oneri a carico dello **Stato, con disposizioni retroattive al primo gennaio** ma con parere vincolante della **Conferenza unificata e delle due Camere**.

La Norma è stata promulgata in attuazione della **Direttiva europea 2016/2258 del 6 dicembre 2016** con cui è stato disposto l'accesso del Fisco a procedure/documenti/informazioni per la verifica della posizione dei Clienti da parte dei Soggetti obbligati a svolgere le verifiche ed ad emettere (quando il caso) le *Segnalazioni di operazioni sospette*.

Il Decreto Legislativo - coerente con la **IV Direttiva europea antiriciclaggio** - si inserisce nell'**art.3 Decreto 29/2014** in cui sono recepite le *Regole Ue sulla cooperazione amministrativa in campo tributario*. In particolare è previsto che gli *Uffici europei, incaricati di mettere in collegamento gli Stati per lo scambio di informazioni, -oltre a poter utilizzare i dati e le notizie avute interrogando l'Anagrafe tributaria- potranno avere accesso libero anche sulla titolarità effettiva di Persone giuridiche e Trust presenti nella sezione dedicata del Registro delle Imprese. Accesso consentito con gli stessi poteri e modalità che oggi la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Entrate utilizzano*.

Secondo il Decreto, le stesse potranno accedere a documenti/dati/informazioni acquisite in adempimento degli obblighi di **Adeguata verifica della Clientela e conservati dai Soggetti obbligati alle verifiche**. La *cooperazione tra Agenzia e Guardia di Finanza dovrà essere regolata da un'apposita convenzione*.

Il Decreto Legislativo, poi, interviene anche sull'accordo **Fatca (Foreign account tax compliance act)**, tra Italia e Stati Uniti, sulla compliance fiscale internazionale tra Istituzioni finanziarie e lo scambio automatico di informazioni tra il nostro Paese ed i Paesi esteri.